

“...cittadinanza ormai è formula che non rinvia soltanto all'appartenenza ad uno Stato. Individua un nucleo di diritti fondamentali che non può essere limitato, che appartiene a ciascuno in quanto persona, che deve essere garantito quale che sia il luogo in cui ci si trova a vivere.” (S. Rodotà)

Informativa per i docenti delle classi terze della scuola secondaria di I° gr. G.Falcone di Cassina de' Pecchi.

Il Progetto Dimensione Europea dell'Educazione, che si iscrive in un momento di rilancio e legittimazione delle linee guida dell'Unione, interessa le classi terze di quattro scuole: Bussero, Carugate, Cassina de' Pecchi e Pessano, con il coinvolgimento della rete ufficiale di informazione dell'UE Europe Direct, presente con 393 Antenne sul territorio dei 25 Stati membri.

L'adesione al Progetto non comporta nuovi lavori o produzioni da parte delle nostre terze, ma il confronto con classi di Bussero, presso entrambe le scuole, di percorsi consolidati d'Istituto (POF), quali:

Cittadini d'Europa: Memoria e futuro

Concorso Roberto Camerani (Circolo La Speranza) sulla Costituzione Italiana

Studio delle Carte dei diritti (Convenzione dei Diritti dei Bambini, Costituzione Italiana, Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE)

Seguirà un incontro con esperti di Antenna Europe Direct ed infine una videoconferenza con un paese straniero.

Materiali in lingua 2 e 3 sono stati consegnati alle professoresse Consorte e Coppola, in quanto da fine gennaio si libereranno le ore di compresenza utilizzate per il teatro, che potranno diventare, insieme alle ore d'informatica, lo spazio privilegiato per questo percorso. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta.

Si ricorda che la Carta dei Diritti Fondamentali (Consiglio di Nizza del 2000) costituisce la parte II del progetto di Costituzione europea che il Parlamento di Strasburgo ha "riproclamato", con un atto di grande valore politico e simbolico, il 12-13 dicembre u.s.: la firma a Lisbona del nuovo Trattato le conferisce valore giuridico vincolante.

Da sette anni molti giudici hanno fondato le loro decisioni sulla Carta soprattutto per tutelare diritti sociali; ora i valori affermati nei titoli delle sue parti (dignità, libertà, eguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia) diventano vincolanti per le scelte istituzionali dei paesi firmatari.